Anno XXII | Giovedì 19 Aprile 1888 | Abbonamento Postale | N. 93

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

SULLA PELLAGRA

Studii e sperimenti

(Vedi n. 92).

In un precedente articolo, mostrando che qualunque sia la causa generatrice della pellagra sono tutti utili alla salute i provvedimenti suggeriti da parecchi per toglierla, od attenuarla, abbiamo promesso di tornarci sopra gli studii e sperimenti cui sarebbe necessario si continuassero dai pratici dietro i suggerimenti della scienza.

Si è provato, secondo un rapporto che se ne fece, a Modena, essere un fatto reale l'*emaizadura* d'un cavallo a cui s'aveva dato da mangiare del maiz infetto dai fungilli delle borse carbonifere di quella pianta.

E' un fatto di certo quello dal quale se ne possono ricavare delle deduzioni circa alla causa generatrice della pellagra, e quindi anche circa alle misure preventive contro la diffusione della medesima.

Ci sono di quelli che un tale fatto lo ammettono di già, come degli altri che, prima di ammettere questa pellagra artificiale procacciata ai bestiami, vorrebbero poterne vedere qualcosa di più.

Ora perchè, trattandosi di cosa di tanta importanza e d'un interesse non solo umanitario, ma anche economico per tutti i possidenti che pagano le imposte sulla terra e devono perdere e spendere causa la pellagra, quegli sperimenti non si ripetono appunto dai possidenti associati in molti dei nostri villaggi, cosicchè la prova, se esiste, risulti da un cumulo di fatti per tutti evidenti?

Ben poco importano nella pratica le elucubrazioni della scienza, se gli effetti di esse non escono per così dire dalla Accademia e non si portano a cognizione di tutti coloro, che hanno da provvedere per impedire un simile malanno.

Qualche magro cavallo, che non ha più nemmeno della carne da offrire per farne dei salami, qualche asinello, anche qualche pecora, con ben poca spesa si potrebbero in molti dei nostri villaggi sacrificare con tale nutrimento artificiale al bene di tutti. Si potrebbe, quando in più luoghi i fatti corrispondessero alle osservazioni e si ripetessero realmente in molti luoghi gli sperimenti, cogliere l'occasione delle fiere, delle sagre dei nostri villaggi per esporre queste vittime della salute pubblica ai nostri campagnuoli, accompagnando la mostra con delle conferenze, nelle quali si esponessero tutti i suggerimenti per impedire codesto avvelennamento dell'uomo mediante i fungilli parassitarii del granturco.

La cosa è di tanta importanza, che bene ci possono e devono essere molti in ognuna delle nostre provincie infette dalla pellagra quelli che si dieno la cura di operare simili sperimenti dimostrativi. Anzi è da meravigliarsi molto, che dopo tanti discorsi che si fecero sulla pellagra in congressi sanitarii e ne' libri e ne' giornali, ai nostri giorni, tutto questo non si sia fatto, fino a rimuovere qualunque dubbio in proposito, qualunque ne possa essere il risultato, cioè tanto negativo, come positivo.

Ma, se il fatto asserito di questo modo di propagazione della pellagra risulta proprio evidente agli occhi di molti, non saranno da eseguirsi soltanto le lustrazioni e gli espurghi utili anche sotto ad altri aspetti, bensì si avrà da combattere il nemico direttamente nel campo dove sul maiz si mostrano le borse carbonifere. Ci vuole ben poca fatica e poco tempo a percorrere con una forbice i nostri campi per tagliare, raccogliere e rimuovere tutte queste parassitarie, ed o bruciarle, o seppellirle in luoghi appartati da cui non si possa estendere il seminio di quei fungilli funesti.

Oltre a codesta prima e materiale precauzione, che si può usare da tutti e si dovrebbe farlo, la scienza può fare degli altri studii e sperimenti sulla propagazione di queste borse carbonifere sui gambi e sulle panocchie del granturco.

Ci deve pure essere la ragione per cui le borse carbonifere si riproducono in maggiore quantità in certi campi che in certi altri, in quelli concimati ad un modo invece che in un altro, in certe piuttosto che in certe altre stagioni. Perchè con osservazioni e sperimenti comparativi non si devono ricercare le cause di simili diversità, onde impedire quanto è possibile la propagazione della parassitaria, che torna di danno anche ai raccolti?

Non potrà accadere che tagliando ed asportando a tempo in un raccolto e poscia anche nei successivi e così operando con diligenza sempre non venga di tal maniera a diminuirsi anche la propagazione della parassitaria? E se ciò accadesse davvero e fosse dimostrato dai fatti, non si avrebbe trovato il segreto di un grande miglioramento economico?

Non potrebbe accadere, che prima una molto accurata selezione del granturco per la semente e poscia fors'anco, per una non impossibile analogia, giovasse usare con esso lo stesso sistema di preparazione mediante la calce cui molti diligenti agricoltori usano con il frumento, che ha pure esso il suo carbone, la sua ruggine ed altri malanni? E non potrebbe influire sulla propagazione della parassitaria anche il modo di concimazione per questo prodotto? E non è questo già un larghissimo campo di sperimenti comparativi da dovervi usare dalla scienza applicata all'agricoltura, oltrechè all'igiene? Non sarebbe perfino da tentare la propagazione artificiale della parassitaria, ottenuta la quale si getterebbe molta luce anche sui modi da usarsi per antivenirla?

Noi p. e. vorremmo tentare questa esperienza, di raccogliere cioè molte borse carbonifere allo stato di maturanza ed in un terreno a parte seminarle con del granturco, per vedere, se questo ne rimanesse affetto da una maggiore quantità delle infeste raccolte di fungilli. Si sa, che si seminano anche le diverse qualità di funghi e fino dei tartuffi, che sogliono avere le loro predilezioni per certe piante, e per certi prati dove crescono certe erbe. Adunque, perchè non potrebbe accadere la stessa cosa dell'*ustilago maidis*? Ed anzi, una volta che si fosse penetrati in questo campo di osservazioni e si avesse ottenuto qualche risultato positivo, non si avrebbe aperto un altro e vasto campo di studii e di applicazioni sopra tutte le parassitarie e specialmente su quelle che accompagnano le diverse coltivazioni agrarie?

Noi non facciamo qui, che gettare dinanzi al pubblico un'idea, la quale non ci sembra immeritevole di essere raccolta per le grandi ed utili conseguenze cui potrebbe avere. Questo diciamo, che essendo la pellagra tanto infesta per una numerosa classe della nostra popolazione, è tanto dannosa anche economicamente a chi possiede la terra e paga su di essa delle maggiori gravezze cui la pellagra cagiona, invece d'inalzare tutti i giorni degli inutili lamenti contro questo malanno, sia tempo che se ne occupino la scienza ed i più interessati a combatterla, nulla trascurando di ciò che, se non vincerla affatto, può almeno attenuarla.

P. V.

Che cosa accadrà adesso in Francia?

È una domanda cui tutti si fanno ed alla quale nessuno saprebbe rispondere con sicurezza di non ingannarsi, se non con quel detto proprio francese: *Tout arrive*. Davvero, che in un paese come quello tutto può succedere e specialmente ciò che agli occhi stessi di coloro che lo fanno sembra essere molto stravagante. L'una cosa e l'altra la si vede dagli stessi giornali francesi, i quali, se mostrano nei loro giudizii di trovare molto strano quello che sta succedendo e s'aspettano non solo delle novità, ma anche dei guai per la Francia, non sanno poi indicare come si potrebbero prevenire. Aspettano inquieti quello cui il suffragio universale ed i loro rappresentanti, colla prosunzione di saper fare tutto e bene e soprattutto meglio degli altri, hanno loro preparato.

Hanno avuto una Repubblica, ma si può dire per ischerzo, anzichè fosse una realtà. Essa servì soltanto a far passare molti per il potere, ad accrescere in modo straordinario il numero di coloro che vivono a costo dell'erario pubblico, al favoritismo, che si estende di giorno in giorno, all'arbitrio che predomina in tutti i Consorzii amministrativi, a fare molte spese perfino inutili.

I molti sono malcontenti e stanchi di tutto questo e domandano una persona, che comandi a tutti, un Cesare che interpreti i loro bisogni e faccia per essi. Il primo che si presenta, sia pure un ambizioso vantatore, un ciarlatano, è il loro uomo. E' questa la tendenza, che si può dire naturale, delle moltitudini, le quali non figurando che come atomi nella vita sociale e pubblica, hanno bisogno di una personalità che si mostri a tutti come la rappresentante reale e l'interprete della loro volontà.

E' sorto da molte parti un grido contro il Parlamento, cioè contro quei rappresentanti, che vennero pure eletti anch'essi dal suffragio universale; ma non è questa accolta di molte persone l'*uno*, quell'uno che sia eletto dal plebiscito di tutti ed in cui si personifichi la plebe stessa. E' questo che si vuole, e ch'egli faccia poi come crede meglio, salvo a violentemente mutarlo di quando in quando come si fece già dei Cesari di Roma, mutati spesso o dai pretoriani, o dalla plebe, o dai diversi capitani delle legioni, che sovente proclamavano sè stessi.

Ecco quello verso cui si cammina da quei famosi repubblicani di Francia, che badano più al nome che alla cosa.

Nessuna Nazione nell'Europa civile è meno repubblicana della Francese, appunto per la mutabilità degli umori, delle ambizioni, degli interessi che vi prevalgono, e per quell'accentramento amministrativo, che non offre alla libertà una larga base sulla quale possa conservarsi e progredire.

Anche il suffragio universale potrebbe offrire questa larga base e la stabilità gradatamente migliorantesi, se il reggimento rappresentativo si andasse sollevando per gradi, e se da quello dei Comuni risultasse l'altro delle Provincie e da queste quello della Nazione, che scegliesse i suoi capi tra i già prescelti come migliori.

Ma questa base manca affatto in Francia e forse non l'avrà mai, perchè le abitudini de' suoi abitanti vi si oppongono. Nessuno potrà ridurre la Francia a qualcosa che somigli agli Stati Uniti; cosa più facile a quei paesi che si reggono da sè stessi colle loro rappresentanze in tutti i gradi, anche avendo per base stabile la monarchia ereditaria ma costituzionale.

I Francesi adesso, vogliano o no, dipendono da un uomo; e tutti domandano che cosa egli possa volere e tentare domani; se egli saprà cacciare di seggio il Presidente della Repubblica, il suo Governo, la Rappresentanza nazionale e mettersi nel loro posto come dittatore; se egli ha una parte dell'esercito che lo obbedisca, se gli si avrà da opporre un altra parte; se insomma avranno da trionfare i capi delle legioni, o la plebe di Parigi, con Boulanger, o contro di lui.

Poi viene l'altro quesito, se il Boulanger avrà da vincere per sè stesso, o per altri, se dopo lui possa salire un Bonaparte, od un Borbone, dacchè e bonapartisti e borbonici sperano del pari che egli abbia da servire ai loro scopi.

Bismarck, forse con ragione, mostrò più volte di temere per la Germania meno dalla Repubblica, da una Repubblica come quella della Francia, che o dall'Impero, o da un Regno orleanista, che sarebbero costretti ad adempiere un voto della Nazione, quello della rivincita. Ma per ora può dire, che se ha delle difficoltà in casa, gli giova anche questo stato d'incertezza in cui si trova la Francia. Però anche dai previsti disordini verso cui la Repubblica francese cammina, potrebbe uscirne taluna di quelle impetuosità che sono proprie di quella Nazione e che tornano sovente a danno altrui.

Così egli, come gli altri e tra questi principalmente noi, dobbiamo stare sulle guardie.

Che cosa accadrà adesso in Francia? In verità noi non sapremo dirlo; ma di certo quel Paese va incontro a molte agitazioni.

P. V.

L'esposizione italiana a Londra

I preparativi per l'esposizione italiana che ha da essere aperta a Londra nel mese prossimo sono spinti con alacrità. La mostra di belle arti sarà, a quanto si dice, la più bella di quante l'Italia ha tenute all'estero.

Fra i nomi dei pittori e scultori che espongono figurano: Monteverde, Tabacchi, Jacovacci, Costa, Ciardi, Michetti, Maccari, Favretto, Desanctis, Denza, Morelli e altri, già noti favorevolmente agli amatori inglesi, mentre altri si presenteranno per la prima volta al nostro pubblico.

Negli altri rami, le illustrazioni dell'architettura navale avranno uno speciale interesse per la nostra nazione marittima.

La mostra di ceramica, delle arti decorative e delle altre arti industriali, promettono pure di riuscire molto attraente.

Molti inglesi, proprietari di tesori di arte italiana, li presteranno per la circostanza.

Ci saranno poi altre curiosità di carattere essenzialmente popolare. Fra altro, un teatro di marionette; un diorama di Napoli, un modello della Grotta azzurra di Capri; edifizi illustrativi dell'Italia antica e moderna, musica vocale e istrumentale di carattere leggero e popolare, e finalmente una cucina italiana, con cuochi e camerieri in costume.

Non occorre dire che, come in tutti gli edifizi di ricreazione di costruzione recente, i locali saranno illuminati a luce elettrica.

La forza dell'esercito italiano

L'esercito italiano, come è noto, comprende tre grandi nuclei, tre grandi unità di formazione, se così si preferisce di chiamarli, cioè: l'*esercito permanente*, la *milizia mobile* e la *milizia territoriale*.

Al 30 giugno 1887 la forza rispettiva di codeste unità era la seguente (esclusi gli ufficiali):

Esercito permanente uomini 871,464; Milizia mobile 295,674; Territoriale 1,403,090. — Totale, uomini 2,570,228.

Alla stessa epoca avevansi ufficiali 32,437 per il servizio di cotesti tre eserciti, cioè:

Esercito permanente ufficiali 17,998; Milizia mobile 2,914; Territoriale 5,390; In servizio ausiliario 2,266; Di riserva 3,969. — Totale, ufficiali 32,437.

Indi un totale generale (ufficiali e truppa) di 2,602,665 uomini.

Ecco come cotesta ingente forza si divide per classi, per gradi e per età.

Esercito permanente. — Sotto le armi (compresi 13,599 ufficiali) 244,391 uomini; in congedo illimitato (compresi 4023 ufficiali di complemento e 216 ufficiali in aspettativa) 644,871 uomini. — Totale 889,262 uomini.

L'esercito permanente comprende il 68 per cento di uomini, che servirono sotto le armi per un periodo di tempo non minore di 2 anni; ed il 32 per cento di uomini con servizio non maggiore di 5 mesi.

Il rapporto degli ufficiali sotto le armi con quello degli ufficiali in congedo è del 76 per cento e frazione.

Un'ultima osservazione: degli 871,464 uomini di truppa dell'esercito permanente sono sott'ufficiali 25,792 (il 2,90 per cento); caporali 92,146 (il 10,50 per cento); soldati gli altri 353,526.

Milizia mobile. — Dei suoi 295,694 uomini di truppa, appartengono a classi di 1ª categoria 152,575 (il 51,60 per cento); a classi di 2ª categoria 148,090 (il 48,40 per cento).

Per gradi essa comprende: 5507 sott'ufficiali; 24,475 caporali e 265,692 uomini di truppa; cioè sopra ogni 100 uomini conta circa 2 sott'ufficiali e 9 caporali.

Milizia territoriale. — Sono 1,403,000 di truppa, dei quali 300,203 (il 21 per cento) appartenenti a classi di prima categoria, cioè vecchi soldati istruiti e che hanno servito in media 3 anni sotto le armi; 256,530 (il 18,39 per cento) delle seconde categorie e, finalmente, 854,957 di terza categoria.

Gli uomini, che non ebbero mai alcuna istruzione militare, sono 697,806; cioè il 49,70 della forza totale, cifra veramente imponente.

Minimo altresì è il numero dei graduati iscritti nei ruoli della milizia territoriale; 13,293 sottufficiali e 57,403 caporali; ossia 1 sottufficiale e 4 caporali (in cifra tonda) per ogni 100 soldati.

Per armi e corpi la forza dell'*Esercito permanente* e della *Milizia mobile*, inscritta ruolo — esclusi 8806 uomini appartenenti ai riparti di istruzione, al corpo invalidi e veterani, ai Depositi cavalli stalloni ed agli stabilimenti militari di pena — comprende:

Uomini di fanteria (linea, alpini e bersaglieri) 665,896; di cavalleria 33,349; di artiglieria 118,034; del Genio 29,520; di sanità e sussistenza 21,116; ai Distretti militari 264,678; dei Reali carabinieri 24,739 — Totale num. 1,158,332.

La *Milizia territoriale* comprende sole truppe di fanteria, ad eccezione di due migliaia circa di uomini, destinati specialmente al servizio ferroviario e telegrafico.

GLI ESPORTATORI FRANCESI

che mandano le loro merci in Italia, hanno ricorso al proprio ministro del commercio, perchè si faccia cessare la attuale guerra delle tariffe, la quale continuando ancora potrebbe produrre la loro rovina. Ora che si fa in Francia la guerra anche agli operai italiani che cosa dicono quei francesi, che guadagnano sui capitali da essi impiegati in parecchie Società in Italia?

L'ITALIA IN AFRICA

La pace è fatta — Lanza ad Assab

Massaua 18. E' constatato che il Negus, secondo erasi preveduto, si trova da sabato a Gundet; lunedì doveva arrivare ad Adua. Ras Alula lascia il Negus e ritorna all'Asmara senza i soldati che aveva seco.

Gli abissini ritengono che il Negus siasi pacificato con gli italiani.

Stamane il generale Lanza partì sul piroscafo *Venezia* per Assab e Aden. Sabato partirà il piroscafo *Città di Genova* che porterà i muli.

Si cercano territori per l'estate — Partenze da Napoli.

Il *Pietro Micca* dice, che il ministero della guerra è tuttora occupato a cercare un tratto di territorio nei dintorni di Massaua, onde poter acquartierare le truppe in condizioni salubri durante la stagione estiva: Il citato giornale non sa se ciò sia ora possibile e conciliabile colla permanenza dello stato di guerra. Comunque sia, anche quando si conchida la pace col Negus, sarà necessario fabbricare locali spaziosi in muratura onde alloggiare convenientemente le truppe.

Sono attesi nel porto di Napoli per procedere alle operazioni di allestimento, due altri grandi piroscafi della Navigazione: il *Regina Margherita* e il *Domenico Balduino*, noleggiati anche questi straordinariamente per il rimpatrio delle truppe.

Il movimento boulangista

La *Riforma* dice che Boulanger assisterà oggi, giovedì, alla Camera.

Di fronte all'agitazione boulangista il ministero ha risoluto di provocare un voto di fiducia alla riapertura della Camera; e si crede, specie dopo il discorso di Ferry, che esso l'otterrà.

— La deputazione della Gironda ha promesso il suo concorso a Floquet, e si crede che sarà seguita dagli altri deputati opportunisti.

Tutta la stampa repubblicana inveisce contro il generale Boulanger per la lettera da lui scritta agli elettori del Nord; lettera da essa qualificata come d'un pretto bonapartista.

Il Ministero, dietro il discorso di Ferry ad Epinal, si ritiene certo dell'appoggio degli opportunisti, ma non dei deputati del Centro, che persistono ad essergli ostili.

Si presero già misure militari e di polizia per giovedì, nell'occasione che Boulanger entrerà alla Camera.

La *Nord. All. Zeitung* dice che il voto del dipartimento nordico della Francia, è certamente caratteristico, non tanto a riguardo di Boulanger, quanto relativamente alla forza della sua causa. Alla Repubblica deve essere assolutamente indifferente che un dipartimento, il quale non le fu mai devoto, mandi alla Camera un aperto bonapartista: o un bonapartista mascherato quale il Boulanger.

Certo il boulangismo mostra d'aver fortemente attecchito fra i rurali.

Se quelli che sono alla testa del governo, avranno imparato dalle batoste degli ultimi tempi a regolarsi, la fiumana del boulangismo se n'andrà come è venuta.

Il processo Pissavini

Tutto è pronto al Palazzo madama per la convocazione del Senato in Alta Corte di Giustizia, che dovrebbe seguire oggi 19 corr.

Il Presidente siederà nel mezzo del banco dei ministri, avendo a destra il senatore Colapietro, procuratore generale alla Cassazione di Roma, ed a sinistra il cancelliere che è Chiavessa, direttore della segreteria del Senato.

I senatori saranno in marsina.

Per disposizione della Presidenza del Senato Pissavini verrà visitato da diversi medici, fra i quali un medico militare.

I medici di Pissavini telegrafano da Mortara essere impossibile che egli si metta in viaggio.

Trieste fortificata

Si telegrafa da Trieste che da più giorni circola la voce che il nuovo ministro della guerra ha intenzione di ridurre Trieste a città fortificata. A dar credito a tale notizia valse l'arrivo di parecchi ufficiali di stato maggiore, che da qualche giorno fanno dei rilievi sui colli, che circondano la città e il porto.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

La Commissione per i provvedimenti finanziari si riunì sotto la presidenza dell'on. Doda per udire le dichiarazioni dell'on. Magliani.

L'on. Seismit-Doda espose le conclusioni della Giunta per ogni singolo provvedimento proposto; indi, dichiarando che la Commissione non intendeva di negare l'importo complessivo chiesto dal ministro, ma dissentiva sul modo, enumerò le questioni sulle quali desideravasi di udire il ministro.

Magliani, deplorando che la commissione avesse respinto la reimposizione dei due decimi della fondiaria, non mostrossi alieno dall'escogitare un altro provvedimento che valesse a surrogare quel maggior reddito; senonchè affrettossi a soggiungere che la questione essendo sociale e politica, doveva rimettersene al presidente del Consiglio. Il ministro presentò poscia un articolo aggiuntivo per l'aumento della tassa sulle successioni, onde colpire nelle eredità quei valori mobiliari depositati che sfuggirono fin qui dalla tassa. Presentò inoltre alcune modificazioni al disegno di legge sulla tassa di consumo degli alcools, pur mantenendone le basi fondamentali.

L'on. Magliani dichiarò essere possibili le economie reclamate dalla commissione, soltanto mediante una larga e radicale riforma di tutti i servizi amministrativi, riforma per la quale mancava ora il tempo, mentre urge provvedere al disavanzo di 70 milioni nell'imminente esercizio 1888-89.

I pellegrini polacchi, il papa e lo czar

600 pellegrini polacchi sono giunti martedì a Roma. Saranno ricevuti dal Papa.

Si assicura che il Delegato dello Czar lascerà Roma senz'aver nulla concluso, perchè il Papa è impensierito delle proteste contro la minacciata soppressione della lingua polacca nelle chiese; sulla quale soppressione d'altronde, lo Czar insiste.

I ritardi ferroviari

La Commissione nominata dal ministro Saracco per investigar le cause dei ritardi dei treni ha ricevuto le risposte ai vari quesiti fatti alle Società esercenti le ferrovie.

Secondo queste risposte, le cause sarebbero le condizioni del materiale mobile, quelle del materiale stabile, specialmente il difetto di scambi nel piano stradale, la irregolarità degli orari, l'eccessivo numero dei treni misti e il malcontento del personale.

La Commissione ha nominato due dei suoi componenti per far un rapporto al ministro, il quale lo presenterà alla Camera probabilmente quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici.

La divisione navale dell'America del Sud

La *Gazzetta Piem.* ha da Cagliari, 10 aprile:

Da venerdì erano ancorati nel nostro porto l'incrociatore *Amerigo Vespucci* e la cannoniera *Sebastiano Veniero*, legni che componevano la divisione navale italiana dell'America del Sud, e che dal Governo vennero improvvisamente richiamati in patria. Hanno fatto polizia a bordo e sono partiti stamattina per Gaeta.

Ho cercato di conoscere le vere ragioni del rimpatrio delle suddette due navi, e da quanto ho potuto arguire pare proprio che il loro richiamo sia stato ordinato in vista di possibili complicazioni politiche internazionali. E sta il fatto che coll'ordine del rimpatrio le due navi in quistione ebbero pure quello di mettersi in pieno assetto di combattimento al loro ingresso nel Mediterraneo. E in tale assetto rimasero per sei giorni.

Il Re di Svezia al Quirinale

Roma 18. Alla una e mezzo del pomeriggio il Re Oscar di Svezia si recò al Quirinale a visitare i Reali d'Italia. Il Re Oscar si trattenne al Quirinale oltre un'ora.

Alle ore tre, il Re Umberto e quindi il principe di Napoli restituirono la visita al Re di Svezia all'Albergo del Quirinale.

L'Esposizione di Bologna

L'inaugurazione dell'Esposizione seguirà il 6 maggio.

I sovrani partiranno da Roma la sera del 4 maggio.

La salute di Federico III

Continua sempre la solita incertezza delle notizie. Sembrò però che non sia peggioramento.

Berlino 18. La *Norddeutsche* aggiunge al bollettino del *Reichsanzeiger*: la notte scorsa Hovell rimosse la canula usata finora. La sostituì con una canula di maggiore diametro senza difficoltà alcuna e senza spargimento di sangue. L'osservazione dei polmoni operata dal professore Leyden dette un risultato negativo. Oltre ai medici curanti assisteranno al consulto oggi Leyden e Bergmann.

Berlino 18. Il *Reichsanzeiger* pubblica il seguente bollettino sullo stato dell'imperatore. L'imperatore passò una notte abbastanza tranquilla. La febbre continua, lo stato dell'imperatore da ieri è invariato.

Berlino 18. Makenzie invia giornalmente un lungo telegramma cifrato al medico personale della Regina Vittoria in Firenze.

L'imperatore siede ordinariamente su di un seggiolone con predella per allungare le gambe. La guardia d'onore allineasi senza grido d'allarme. I comandi sono dati sottovoce. Anzichè nel cortile le vetture entrano per il parco onde non turbare la quiete dell'imperatore il quale presentossi alle 1 1/2 per la seconda volta nella giornata alla finestra. Dopo ricevuti i granduchi di Baden si coricò per una breve siesta.

Incontro di Francesco Giuseppe e Vittoria

La *Perseveranza* ha da Innsbruck 17:

Secondo informazioni arrivate da Vienna a questo Governatore da parte del Grande Maresciallato, l'Imperatore Francesco Giuseppe verrebbe in Tirolo per avere, quando la Regina Vittoria passerà il Brennero, un abboccamento con lei.

Il luogo del ritrovo sarà fissato dalla Regina stessa, ma si crede che sarà o alla stazione di Franzensfeste o nella nostra città.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si riprende la discussione sul regolamento della Camera.

Si approvano gli articoli 3 e 4 e dopo varie osservazioni si approvano tutti gli articoli del progetto con lievi modificazioni.

Rimandasi alla Commissione la seguente proposta aggiuntiva di Baccarini: Il numero degli uffici è di cinque e perchè le deliberazioni sieno valide occorre in ognuno la presenza di almeno 20 deputati.

Su proposta di Camporeale deliberasi che le modificazioni al regolamento vadano in vigore il 1° maggio.

Bonghi ritiene necessario che lo svolgimento della sua interpellanza sulla politica africana posta all'ordine del giorno il 20 prossimo, venga dopo la presentazione del documento sulla spedizione d'Africa richiesta da Martini e promessa da Crispi.

Crispi dice che martedì presenterà i documenti relativi alla spedizione d'Africa.

Si stabilirà quindi nella prossima settimana il giorno per lo svolgimento dell'interpellanza sulla politica africana

Annunziasi un'interpellanza di Toscanelli sopra un colloquio politico avuto dal presidente del Consiglio col corrispondente del giornale il *Figaro*.

Crispi propone si rimandi questa interpellanza a 6 mesi

Toscanelli la ritira.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 aprile	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 18 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	749.8	748.5	750.6	749.3
Umidità relativa	61	41	47	56
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	S	NE	—
Vento (vel. k.	0	10	2	0
Term. cent.	14.7	20.3	15.4	16.7

Temperatura { massima 22 6 / minima 8.7

Temperatura minima all'aperto meno 6.5

Minima esterna nella notte 7.4

Accademia di Udine. L'accademia terrà adunanza venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. La cachessia dei fornaciai e l'anchilostoma duodenale nel Friuli — Lettura del socio dott. P. Pennato.

Seduta privata

1. Deliberazioni sul legato Gorgo.
2. Nomina di due soci ordinarii.
3. Nomina di un socio onorario.
4. Nomina di soci corrispondenti.

Società Reduci e Croce Rossa. Si porta a conoscenza dei soci che la sede sociale dei due sodalizi venne trasportata dall'Ospital vecchio alla casa annessa alla Palestra ginnastica in via della Posta.

L'ufficio di segreteria resterà aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 6 alle 7 pom.

I cancellieri e vice-cancellieri di Pretura. Leggiamo in un giornale milanese:

«Nel gennaio scorso i cancellieri e vice-cancellieri di Pretura e pareggiati residenti in Roma, diressero al ministro di grazia e giustizia una petizione, nella quale, appoggiandosi a cifre ed a fatti inoppugnabili, dimostravano come a tal classe di funzionari giudiziari sia fatto un trattamento per ogni riguardo peggiore di tutti gli altri impiegati dello Stato, dai quali si esige assai meno in linea di capacità, di condotta e di attività, e conchiudevano invocando un miglioramento della loro condizione.

La iniziativa, presa nella capitale, non poteva rimanere isolata.

I colleghi di Venezia in un'adunanza tenuta nel febbraio fecero atto di adesione all'operato dei funzionari di Roma.

A Milano settanta funzionari, appartenenti alla stessa classe, firmarono e fecero presentare al ministro di grazia e giustizia un atto nel quale chiedono anch'essi un miglioramento di carriera.

Anche a Bologna, in un'assemblea, quei funzionarii di pari grado deliberarono di far propaganda per il miglioramento della loro classe.

Questa agitazione di una intera classe di impiegati, che sta realmente male, è la miglior prova della necessità di un provvedimento in loro favore.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. Come abbiamo preveduto abbastanza numerosi furono gli intervenuti all'assemblea generale dei soci. Si trattava di una questione vitale per la società: la nomina, cioè, del Presidente, e di dodici consiglieri in sostituzione ai rinunciatarii. Esaurite le comunicazioni della Direzione si procedette alla votazione e riuscì eletto a Presidente il conte avv. *Gio. Andrea Ronchi.*

Siamo ben lieti di questa nomina e siamo sicuri, che il conte Ronchi si occuperà per rialzare le sorti del simpatico sodalizio, e che lo avvierà in una via sempre più florida per così ritornare ai tempi che furono.

Vennero poi eletti i dodici consiglieri che registriamo a seconda del numero da loro ottenuto:

Lorenzi Carlo — Puppatti dott. Francesco — Riva dott. Giuseppe — Volpe G. Batta — Bodini dott. Giuseppe — de Candido Domenico — Bevilacqua prof. dott. Enrico — Beltrame Antonio — Indri Giuseppe — de Siebert nobile Carlo — Greco D'Alceo Ettore — Bardusco Luigi.

La scelta dei Consiglieri venne fatta da un gruppo di soci ai quali sta a cuore il sodalizio, e noi dagli eletti non possiamo che riprometterci un miglior avvenire per la Società.

Ora resta a scegliersi la Direzione, e siamo persuasi che il conte Ronchi ed il Consiglio sapranno sceglierne una composta di elementi che ben più dei passati, possano e debbano occuparsi, perchè noi non diremo come il marchese Colombi che le cose si fanno, ma bensì che le cariche si accettano per occuparsene o non si accettano. Z.

I funebri del capitano Albertini. Ieri alle 5 pom. ebbero luogo i funebri del capitano Carlo Albertini.

Ordine del corteo: la banda del 76° reggimento, tre plotoni della 11ª compagnia — quella comandata dal defunto — il carro, il maggior generale comm. Lombard, con tutto il corpo degli ufficiali del Presidio, tutti i sotto ufficiali del 76° reggimento, il 4° plotone della medesima compagnia.

Al carro erano attaccate tre corone, mandate dagli ufficiali del reggimento, dai sott'ufficiali e dai soldati dell'11ª compagnia.

Sei capitani, portavano i cordoni.

Il capitano Palazzeschi rappresentava il 75° reggimento fanteria.

Al Cimitero il capitano Binna salutò il defunto in nome di tutti i suoi compagni, e le sue parole furono appassionate e le lacrime gli velarono la voce.

Biblioteca Civica. — Acquisti: Romanens, L'intelligence des animaux, Paris 1887, vol. 2 — Rohlfs, L'Abissinia, Milano 1887, fig. — Pacifici Mazzoni, Trattato dei privilegi e delle ipoteche, Firenze 1887, vol. 3 — Salvagnini, S. Antonio di Padova ed i suoi tempi, Torino, 1887 — Carcano Angiola Maria, Milano, 1874 — Pujati, Decas observationum medicarum, Venezia, 1737 — Aymonino, Le guerre alpine, Roma, 1876 — Mazzini, Scritti editi ed inediti, Roma 1861-87, vol. 16 — Tenca, Prose e poesie, Milano 1887, vol. 2 — Ugoletti, Studi sui sepolcri di Ugo Foscolo, Bologna 1888 — Ceneri, Nuovi ricordi di Foro, Bologna, 1887 — Manzano Francesco, Nuovi cenni biografici dei letterati e artisti friulani, Udine 1887 — Dohme, Storia dell'architettura tedesca, Berlino, 1887, fig. in tedesco — Eichhora, Storia e topografia antica della Carinzia (in tedesco e latino, Klangenfurt, 1817, vol. 2 — Darwin, Struttura ecc. dei banchi di corallo, Torino, 1888, fig. — Passano, Supplemento al Dizionario Melzi di opere anonime e pseudonime, Ancona 1887 — Prescott, Storia di Ferdinando ed Isabella di Spagna, Firenze, 1847, v. 3, — Jewett, Dalla campilazione di cataloghi per biblioteche ecc., Firenze, 1888 — Bourrier, L porc etles produits de la charcuterie, Paris, 1888 — Rubieri, Storia della poesia popolare italiana, Firenze 1877 — Ammiani Marcellini, Rerum gestarum Lipsir 1875, vol. 2 — Cantù Cesare, L'abate Parini e la Lombardia, Milano, 1854 — Robortelli, Scholia in Eschyli Tragoedias, Venezia, 1552, — Darmesteter, La vie des mots, Paris, 1887 — Riberi, Appendice al Dizionario d'amministrazione Italiana Torino 1888 — Engelmann, Bibliotheca scriptorum Latinorum et Grecorum, Lipsir, 1882, vol. 3 — Reggio, Grammatica della lingua ebraica, Livorno 1844 — Savary, Grammatica linguae Arabice, Parisiis, 1813 — Oberleitner, fundamenta, Chrestomathia et Glossarium linguae Arabice, Vienne 1824, vol. 3.

Doni: Dai signori ab. Blasich, mons. Degani, ab. Dell'Angelo, fratelli Joppi, dai professori Ettore e Gio. Batta De Toni, dal signor Ippaviz, dottor Tacito Zambelli, prof. ab. Bertini, prof. Todaro, prof. Marchesi, prof. Marinelli, prof. Ostermann, prof. Levi, e dal co. Giovanni Gropplero, le Memorie dei tre ultimi secoli del Patriarcato d'Aquileja, di mons. Ger. Renaldis, Udine, 1888.

Università di Padova. Nel corrente anno scolastico sono iscritti in quell'Ateneo 1168 studenti.

Arrivo. E' oggi arrivato il tanto rinomato Serraglio Africano di Miss Norma Hassa.

Contro l'adulterazione dei vini. Mentre in altre città della Penisola, si discute, forse troppo e non sempre opportunamente, da parecchi, intorno al solfato di calcio ed al gesso, a Torino si procede energicamente contro i vini adulterati, cosicchè per opera dell'Ufficio d'igiene, nel solo mese di marzo si sequestrarono litri 20,291, dei quali 11,600 respinti perchè non conservabili, 2200 fatti distillare perchè nocivi, 2000 soverchiamente gessati, provenienti dalla Sicilia, epperciò fatti tagliare con vini naturali, 2611 convertiti in aceto e 1960 dispersi, perchè assolutamente contrari alla salute. Oltre questi, 300 ettolitri di vino fabbricato senz'uva, con miscele diverse, fuori cinta daziaria, venne sequestrato alla stazione in partenza per l'America, dopo analisi fattane dal chimico municipale. Ecco un'operazione lodevole, ed ecco come sul serio si protegge l'industriale onesta e il buon nome dell'Italia vinicola.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia popolare — Arnhold
2. Sinfonia «Re di Lahore» — Massenet
3. Valzer «La Fata del Danubio» — Strauss
4. Quartetto finale «Lucia di Lammermoor» — Donizzetti
5. Centone «Donna Juanita» — Arnhold
6. Polka «I Trombettieri» — Berra

Il Foglio periodico della Regia Prefettura, n. 91, contiene:

823. Il Prefetto della provincia di Udine avverte che è stato concesso alla ditta De Paoli Francesco fu Paolo, De Paoli Alessandro fu G. B. e Zattiero Antonio fu Venceslao, tutti di Forni di Sopra, di derivare litri 306 al minuto secondo d'acqua del torrente Tagliamento per animare un opificio ad uso sega di legnami che intende erigere nella località Serraglio in comune di Forni di Sopra.

824. Il cancelliere della Pretura di Pordenone notifica come le signore Civran Elisa ved. Locatelli ed altri, hanno accettato col beneficio del giudiziale in-

ventario l'eredità abbandonata dal sig. Lodovico Locatelli fu Antonio.

825. Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel secondo esperimento per la sistemazione e rettifica di un tratto di strada nazionale n. 3 tronco secondo compreso fra gli abitati di San Tommaso e Commerzo in comune di Maiano, si rende noto che alle 11 ant. del 30 corr. si procederà presso la Prefettura di Udine, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa al maggior oblatore in diminuzione del prezzo, che in seguito all'offerta di ribasso di lire 5.10 0[0 su quello ottenuto nel primo esperimento si è ridotto a lire 18,504.08.

826. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto nella esecuzione immobiliare De Biasio dott. Luigi contro Marnich Domenico di Lumignacco, sul prezzo di lire 1016.40 scade coll'orario d'ufficio del 28 corr.

827. L'esattore del consorzio di Moggio fa noto che alle ore 9 ant. dell'11 maggio p. v. nel locale della R. Pretura di Moggio si procederà alla vendita di pubblico incanto di immobili, appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo nel 18 maggio p. v. e l'ultimo nel 25 stesso nel luogo ed ora suindicato.

Teatro Minerva. Ieri a sera dinanzi ad un intelligente ed abbastanza numeroso pubblico ebbe luogo la prima dell'*Africana*.

Quest'opera, benchè non completata dall'autore, pure riesce sempre il più simpatico lavoro di quel grande maestro, del cui genio nemmeno Gioachino Rossini osava dubitare.

Avuto riguardo alle grandi difficoltà, alle poche prove ed anche alle incertezze di una prima rappresentazione, l'esecuzione sarebbe riuscita buonissima se la signora Meyer-Krautzer non fosse stata indisposta. La prossima sera colla nuova primadonna signora Bourman godremo certo una buona *Africana* perchè il complesso, bisogna dirlo, è buono; più la signora Bourman è già molto favorevolmente conosciuta in arte.

Dobbiamo fare uno speciale atto di lode al maestro concertatore signor Esposito, che è riuscito a mettere in scena l'opera malgrado mancasse di tutto quanto era necessario.

Pure nell'esecuzione vi furono dei piccoli nèi che siamo in dovere di far osservare.

La signorina Maria Gila, colla sua fresca e limpida voce, sempre intuonata, anche in quest'opera seppe acquistarsi tutto il favore del pubblico.

Il signor Krautzer nella parte di Don Pedro figura assai più che in quella di Sparafucile, però dovrebbe procurare di prendere un po' meglio fiato per non obbligarci a sentire quel continuo rantolo.

Il signor Callioni è sempre quel simpatico artista che abbiamo già tanto apprezzato nella *Gioconda*.

Il baritono signor Melossi si mantenne meritatamente nelle simpatie di tutto il pubblico.

Della prima donna signora Meyer-Krautzer non possiamo parlare, giacchè a causa della sua indisposizione, nessuno l'ha sentita.

Il signor Cacici, mentre faceva tanto bene la parte di di Monterone, in quest'opera non è molto a posto.

I cori, istruiti dal maestro Escher, hanno dato buona prova; furono intuonatissimi nei canti senza orchestra, il che non è poco.

La messa in scena è decorosa. Nell'atto primo sarebbe desiderabile che il primo recitativo del tenore non fosse eseguito con tanta lentezza ed il finale invece con minore precipitazione.

L'atto secondo non andò bene, e ciò sempre a causa dell'indisposizione del soprano drammatico. Il tenore fa la miglior figura e dice benissimo l'andante « Sei l'angiol diletto, » la cui introduzione però è suonata con troppa lentezza.

Il baritono in quest'atto non riesce molto perchè avendo la voce eccessivamente impostata in gola, non può smorzare le sue belle note e quindi nemmeno ritrarre il voluto effetto. Esso dovrebbe allargare un po' più la frase « O mia signora. »

Il silenzio sotto cui è passato il gran settimino ci dimostra che l'esecuzione non ne fu buona, giacchè ad eccezione del soprano leggero (la distinta signorina Gila) tenore e baritono, gli altri cantarono troppo sottovoce.

Miglior riuscita l'ha avuta l'atto terzo e ciò specialmente in merito del baritono che dice l'aria « All'erta marinar » e « la ballata » da grande artista, tanto che il pubblico chiese ed ottenne il bis di quest'ultima. La preghiera del coro ebbe ottima esecuzione, però erano poco gradevoli all'udito le voci di quei ragazzi sostituiti ai secondi soprani. L'allegro maestoso nell'entrata del tenore fu eseguito con troppa lentezza, mentre l'aria, « Io vengo a voi » con troppa precipitazione.

L'atto quarto non va tanto bene e nessuno degli artisti ci si trova perfettamente a posto.

La gran marcia indiana fu meritatamente applaudita, ed in questo punto occorre una lode speciale al coreografo Razzani che in sì breve tempo seppe istruire comparse e ballerine tanto da farne un bel complesso.

Il tenore dovrebbe cantare quest'atto a mezza voce, non fare tanti tagli nè sopprimere tanti acuti; dovrebbe allargare la frase « Tu m' appartieni » per non togliere tutto l'effetto.

Il concertato che segue la cavatina del baritono *Averla tanto amata* passò inosservato perchè è stato eseguito con troppa lentezza.

Non so perchè si sia tagliato un buon quarto del duetto d'amore ed il finale quarto, togliendo così due cose indispensabili per l'intelligenza dell'intreccio.

È biasimevole l'impresa che non avendo voluto mettere nemmeno un pianoforte, faccia fare gli arpeggi al violino di spalla, rovinando così una delle più belle parti dell'opera.

Le famose sedici battute passarono sotto un glaciale silenzio.

Concludendo: lo spettacolo si può dire buono e nella prossima rappresentazione speriamo che andrà meglio, specialmente se i signori professori d'orchestra presteranno un po' più d'attenzione.

Spiritus asper.

Abbiamo ricevuto il seguente comunicato:

L'impresa si fa un dovere di prevenire questo colto pubblico, che perdurando l'indisposizione della prima donna Bianca Meyer-Krautzer, ha scritturato telegraficamente la distinta prima donna soprano drammatica signora Amalia Bourman, la quale gode già bella fama in arte.

Per le fatiche del viaggio riesce impossibile la sua andata in scena questa sera, come era fissato. Epperò la ripresa dell'*Africana* avrà luogo la sera di sabbato, 21 corrente, alle ore 8 1[4 precise.

Questa sera e domani: *Riposo*.

Sabato e domenica: seconda e terza rappresentazione dell'*Africana*; protagonista la sig. Amalia Bourman.

FATTI VARII

Duello mortale fra due donne. Il fatto è avvenuto in Corsica, nel comune di Chiatra. Francesca Fortunati e Benedetta Pasqualini si odiavano a morte. Mercoledì scorso s'incontrarono in una via del villaggio e si scambiarono i maggiori improperi. Finalmente la Fortunati disse: Bisogna che una di noi sparisca dal mondo.

Ebbene, rispose l'altra, ci batteremo. Si scelse il luogo e l'ora dello scontro, armi il pugnale.

Ambedue furono all'appuntamento; appena si videro, come due furie si scagliarono l'una contro l'altra armate di stile. La più giovane, Benedetta Pasqualini, fu colpita da una pugnalata al cuore e in pochi minuti spirò.

Denti brillanti. Un giornale di Louisville (Kentucky) racconta seriamente la storiella seguente:

Da circa un anno si è stabilita tra le fanciulle di New-York la moda di farsi incrostare nei denti dei diamanti, che scintillavano ogni qualvolta esse sorridevano.

Questa moda è divenuta popolarissima ed è già stata adottata in diverse altre grandi città degli Stati Uniti.

La figlia d'un ricco banchiere, essendo andata di recente a fare, con suo padre un viaggio a New-York, è ritornata a Louisville coi denti davanti ornati di diamanti e così la moda si è introdotta anche in questo paese.

TELEGRAMMI

Inondazioni

Szegedin 18. Il Tibisco ha già raggiunto l'altezza de' *quais* superiori.

Qua e là zampilla l'acqua fra le pietre del selciato.

Roma e Pietroburgo

Pietroburgo 18. Polemizzando in proposito alle trattative della Russia col Vaticano la *Novajvremia* crede l'accordo possibile sulla base del compromesso relativo agli idiomi per la liturgia, mentre il *Grashdanin* opina che la Russia non debba nemmeno accettare la discussione di altro idioma all'infuori del russo.

Un banchetto italo-francese

Parigi 18. Tutti gli *attaches* militari e il capo dello stato maggiore francese il generale Billot diedero un pranzo al colonnello Incisa che fu per un quadriennio addetto all'ambasciata italiana a Parigi. Durante il pranzo regnò la massima cordialità. Al momento dei brindisi, Incisa bevette al presidente della Repubblica.

Grecia e Turchia

Varna 18. Si ha da Costantinopoli che i rapporti fra la Turchia e la Grecia sono tesi, in seguito alla destituzione del vescovo greco di Macedonia motivata dai maneggi filoellenici del vescovo contro la propaganda austro slava cattolica. Regna una certa emozione nei greci a Costantinopoli.

Londra 18. Secondo informazioni dello *Standard* si preparerebbe in Macedonia un colpo di mano favorevole all'ellenismo.

Telegrafasi da Vienna al *Times*:

Secondo un dispaccio da Costantinopoli la Russia riprenderà sotto forma energica i negoziati per la Bulgaria.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 19 aprile 1888.

Granaglie

Granoturco comm.	L. 11.20	11.80	All'ett.
Cinquantino	» 9.10	10.50	»
Giallone	» 12.50	—.—	»
Gialloncino	» 12.75	—.—	»
Semi-giallone	» 12.—	—.—	»
Segala	» 12.—	—.—	»
Orzo brillato	» 27.50	28.—	»
Fagiuoli pianura	» 20.—	—.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 27.—	—.—	»

Sementi da grande coltura.

Erba Spagna	L. 1.10 a 0.90	Al kilo
Trifoglio	» 1.00 a 0.80	»

Uova

Uova al cento L. 4.20 a 4.50

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.10 a 1.15	Al kilo
Polli d'india femmine	»	1.15 a 1.20	»
Polli d'india maschi	»	1.08 a 1.10	»

Burro

Burro del piano al kilo	L.	1.60 a 1.70
Burro del monte	» »	1.75 a 1.80

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	L. 7.00	7.50	Al q.
	II »	» 5.50	5.75	»
Fieno della Bassa	I »	» 6.00	6.40	»
	II »	» 5.00	0.00	»
Erba medica		» 8.40	8.75	»
Paglia da lettiera		» 4.30	4.40	»

Compreso il dazio

Legna	tagliate	L. 2.50	2.60	Al q.
	in stanga	» 2.30	2.45	»
Carbone	I qualità	» 7.45	7.80	»
	II »	» 6.00	6.50	»

Legumi freschi.

Patate L. 12.— 12.50 Al q.le

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18 aprile

R. I. 1 gennaio	96.84	Londra 3 m. a v.	25.45
» 1 luglio	94.68	Francese a vista	101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 201.[25 a 202.[75
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 18 aprile

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.42 [—	Banca T.	—.—
Francese	101.25 [—	Credito I. M.	983.—
Az. M.	782.25	Rendita Ital.	96 82 1[2

LONDRA 17 aprile

Inglese	95 5[8	Spagnuolo	—.—
Italiano	94 1[4	Turco	—.—

BERLINO 18 aprile

Berlino	135.10	Lombarde	—.—
Austriache	89.10	Italiane	94.70

Particolari

VIENNA 19 aprile

Rendita Austriaca (carta) 77.90

Idem (arg.) 80.30

Idem (oro) 110.40

Londra 12.60 Nap. 10.03 —[

MILANO 19 aprile

Rendita Italiana 96.65 — Serali 96.60 [—

PARIGI 19 aprile

Chiusura Rendita Italiana 95.45

Marchi l'uno 125.50.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 o.	10.29 d.
	pom.	12.50 o.	5.11 o.	8.30 d.
Cormons	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11.— m.
	pom.	3.50 o.	6.35 o.	—.—
Pontebba	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	pom.	4.20 o.	—.—	—.—
Cividale	ant.	7.47 m.	10.20 m.	—.—
	pom.	1.30 m.	4.— m.	8.30 m.

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant.	2.30 m.	7.36 d.	9.54 o.
	pom.	3.35 o.	6.19 d.	8.05 o.
Cormons	ant.	1.11 m.	10.— o.	—.—
	pom.	12.30 o.	4.27 m.	8.08 m.
Pontebba	ant.	9.10 o.	—.—	—.—
	pom.	4.56 o.	7.35 o.	8.29 d.
Cividale	ant.	8.32 m.	9.47 m.	—.—
	pom.	12.37 m.	3.32 m.	8.17 m.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

È solamente garantito lo **Sciroppo Depurativo di pariglina composto**, quando la bottiglia sia eguale alla presente e porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la marca di fabbrica. — La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filagrana; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia è fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Unico deposito in **Udine** presso la farmacia **Commessati**, *Venezia* farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, *Belluno* farmacia Forcellini, *Trieste* farmacia Prendini.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

CHOCOLAT Suchard

GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

38

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di aneline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. — Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* **- Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

ROTHSCHILD

17

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini,** Milano, **Via Cerva,** 38, contro L. **5.**

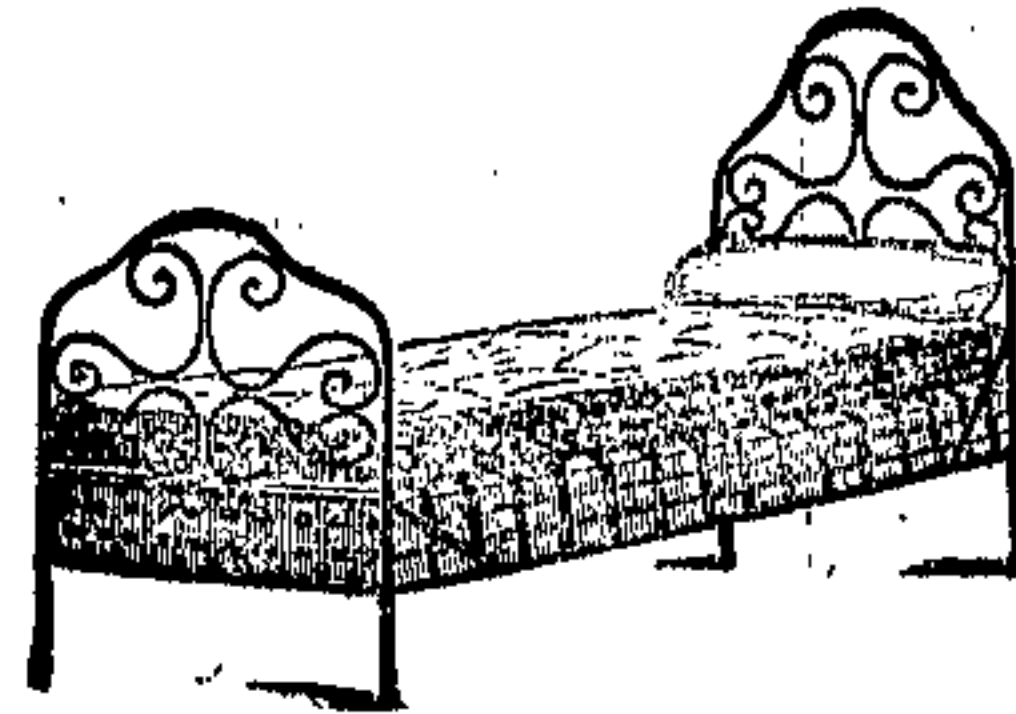
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

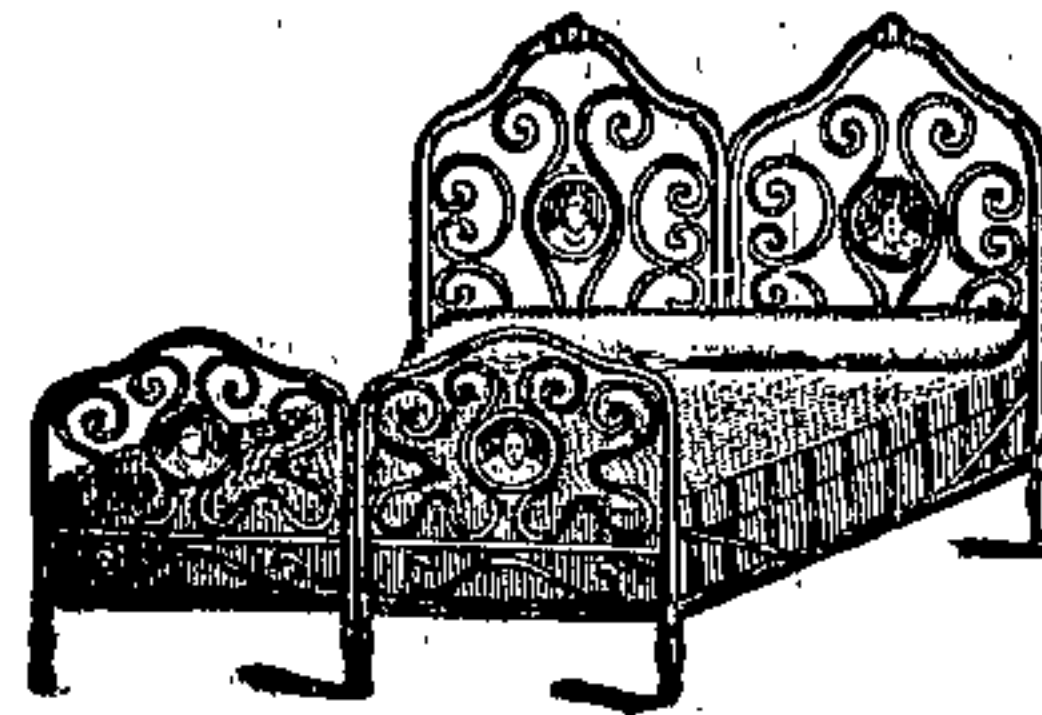
(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

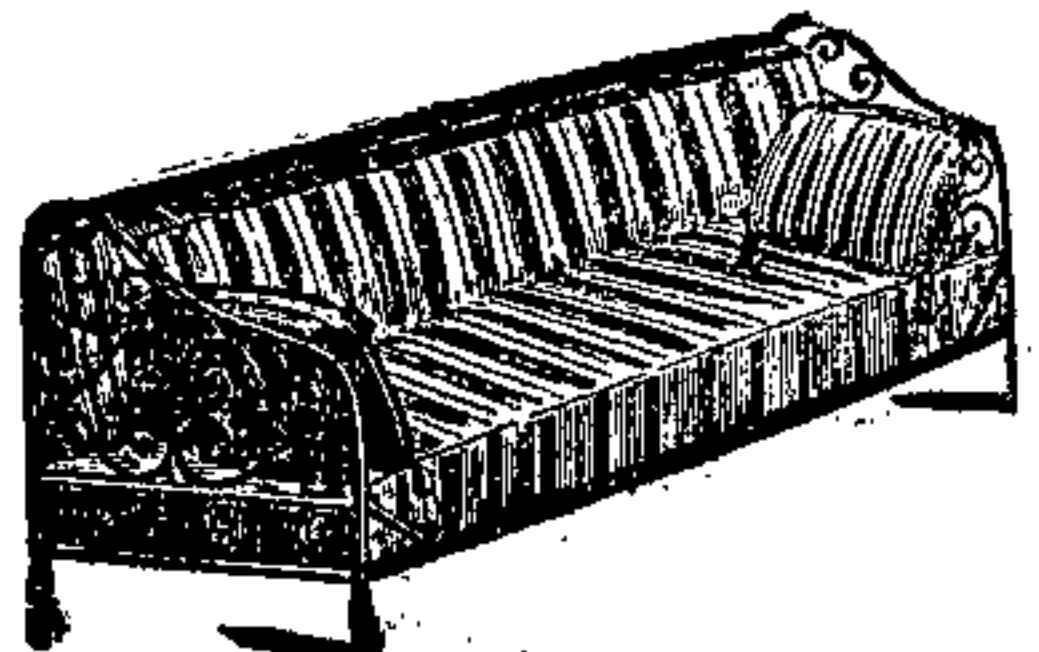
L'economico

Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Corso S. Celso N. 9, MILANO.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Aprile e Maggio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS - AIRES

Prezzi discretissimi

15 Aprile postale **Sirio**
1 Maggio » **Orione**
15 » » **Umberto I**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

22 Aprile postale **Paraguay**
22 Maggio » **Po**

Dirigersi per merci e passeggieri all' Ufficio della Società in UDINE, *Via Aquileja n. 94*

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti